

AUTONOMIA E

PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola del Sindacato
FIALS SAN CAMILLO-FORLANINI



TU PROTAGONISTA,
nel rinnovo contrattuale



TESSERAMENTO 2016

10 Luglio 2016

RIVISTA N. 2 - ANNO 2016

MUTAMENTI NELLE PROFESSIONI SANITARIE



L'attuale situazione socio-politica-economica sta letteralmente modificando gli equilibri etici, scientifici ed economici del Sistema Sanitario Nazionale e a cascata lo status (posizione sociale), il ruolo (modelli di comportamento professionale) e le funzioni (guarigione dalle malattie) delle professioni sanitarie.

Continua a pag. 6

RESPONSABILITÀ' PROFESSIONALE DEL PERSONALE SANITARIO

Le nuove linee d'indirizzo legislative in materia di responsabilità professionale in campo sanitario, annunciate nel disegno di legge n° 2224 approvato il 16/01/2016 dalla Camera dei



Deputati e ora al vaglio del Senato, oltre a fornire uno strumento di tutela per l'operatore sanitario, evidenziano elementi di garanzia per i pazienti nell'ambito di un eventuale risarcimento del danno.

Continua a pag. 8

AGGRESSIONI, INSULTI, FURTI: BASTA! SERVE PIÙ SICUREZZA NEGLI OSPEDALI

Sempre più spesso apprendiamo di atti di violenza su operatori sanitari da parte di pazienti o loro accompagnatori; per la maggior parte si tratta di insulti e aggressioni verbali, episodi che si manifestano non solo nei pronto soccorsi ma anche nei reparti di degenza, nei quali spesso si aggiungono furti dei beni propri di operatori e pazienti.

Continua a pag. 5

STOP ALL'ANATOCISMO

Constatato che le banche continuano ad applicare interessi anatocistici **la FIALS mette a disposizione alcuni suoi professionisti, ed offre a tutti i suoi iscritti una valutazione gratuita sul proprio mutuo o prestito, al fine di valutare l'esistenza dell'anatocismo (pratica che somma gli interessi sugli interessi al capitale) e dell'usura. In caso di anatocismo gli interessi pagati in più devono essere restituiti, mentre in caso di usura non sono dovuti tutti gli interessi pattuiti con la conseguenza che il prestito o il mutuo si trasforma da oneroso a gratuito.**

Per info contattare [3662510839](tel:3662510839)

L'INFERMIERA DI PIOMBINO

Fausta Bonino, infermiera di Piombino, arrestata con l'accusa di aver ucciso 13 pazienti ricoverati in rianimazione mediante iniezione con dose letale di eparina, è stata scarcerata dopo 21 giorni, per mancanza di indizi solidi e concordanti e pur rimanendo ancora indagata non essendo sospesa dal servizio potrebbe ritornare al lavoro.

La decisione del Tribunale del Riesame di Firenze sembra rimettere in discussione l'impianto accusatorio definendolo basato su prove non connotate da gravità, precisione e concordanza.

E secondo loro, presenta una errata interpretazione delle intercettazioni telefoniche che non rilevano un soggetto volto a carpire gli esiti delle indagini e condizionarle come sostenuto dal quadro accusatorio, bensì in realtà, traspare a momenti un senso di impotenza, la sensazione di accerchiamento, la rabbia per essere stata sacrificata dalle colleghe.

Per i giudici, la struttura doveva rendersi conto che quelle morti rappresentavano un'anomalia ed anche se l'evento di un comportamento deliberato come questo è imprevedibile, non avrebbe dovuto sottovalutare il rischio in un reparto di terapia intensiva organizzato in maniera inadeguata.

Poi va considerato che :

- per 8 dei 13 decessi di cui la Bonino è indagata non vi sono riscontri ematochimici che confermano che siano stati causati dalla somministrazione di eparina;
- per altri 4 decessi dove verosimilmente lo scoagulamento non compatibile con le patologie dei pazienti fu causa della morte, il riesame pone dubbi, differenziando fra i vari casi, sul momento di somministrazione dell'eparina e sul lasso temporale col momento del decesso.

Gli inquirenti, secondo l'avvocato difensore Bardini, si sono affidati alle indicazioni ricevute dall'azienda lavorando esclusivamente su quelle senza svolgere un'indagine scientifica autonoma mirata alla ricerca di ipotesi alternative rispetto a quelle suggerite.

Mentre le perizie psichiatrica/epilettologica e delle dinamiche della coagulazione, svolte per conto della difesa, hanno sviscerato cartella per cartella tutte le sfaccettature patologiche di quei decessi, portando i giudici del riesame alla conclusione che "l'ipotesi investigativa seguita dal Nas e fatta propria dalla procura" della somministrazione volontaria dell'eparina per procurare la morte dei pazienti "non può pertanto ritenersi assodata se non altro quanto ai decessi" di quattro pazienti, "richiamandosi in merito gli esiti delle analisi e le valutazioni di carattere medico".

L'avvocato difensore della Bonino, Bardini, invita comunque tutti, a riflettere attentamente su questa paradossale vicenda, "perchè quanto accaduto a Fausta quell'indimenticabile 30 marzo 2016, un domani potrebbe vedere protagonista chiunque".

Salvatore Vorzillo

PER TUTTI GLI ISCRITTI FIALS

- SCONTO 15% SU MENU'
A SCELTA

OPPURE

- MENU' FISSO EURO 25
(antipasto, 2 assaggi di primi,
1 secondo, sorbetto, bevande
della casa).

LA TORRE DEL MORO

da Angelo & Remo

RISTORANTE

Specialità Pesce
Sale per Banchetti

IL MERCOLEDI' CHIUSO

Via della Pesca, 38 - 00054 Fiumicino

Tel. 06.6505087 - 06.65048289

www.latorredelmoro.it

latorredelmorofiumicino@gmail.com

IL BOE ?

Cari colleghi, conoscete il significato dell'acronimo BOE?

Il Blocco Operatorio Elettivo è il blocco chirurgico situato dietro al Pronto Soccorso del San Camillo, ricopre una superficie di circa 2000 mq esclusi i locali dedicati al DEA e i locali di sterilizzazione.

Il BOE apre nel 2003, fiore all'occhiello della sanità romana, tecnologicamente avanzato, con materiali e strutture all'avanguardia. Convogliano nel BOE diverse professionalità, personale esperto medico/infermieristico/tecnico; sono passati per queste mura professionisti di altissimo livello, primari, chirurghi e strumentisti hanno avuto la possibilità di esprimere tutte le loro capacità con servizi futuristici messi a loro disposizione, tra cui:

Robotica	Telechirurgia con supporti visivi
Elettromedicali tecnologicamente complessi	Radioterapia intraoperatoria
Oltre 10 macchine per il recupero sangue	

Abbiamo negli anni progettato standard informatici applicati al lavoro, ci sono state eccellenze infermieristiche, numerose procedure e protocolli sono stati formulati dai professionisti del BOE e poi adottati in altre Unità Operative Chirurgiche.

Sono passate ed operano ancora in queste sale specialità chirurgiche complesse profondamente diverse tra loro:

Cardiochirurgia/Chirurgia Vascolare	Trapianti/Espianti d'organo
Telechirurgia e Robotica	Chirurgia Oncologica
Chirurgia generale	Ortopedia
Plastica ricostruttiva	Maxillo/Facciale
Chirurgia Pediatrica	Chirurgia dell'arto e della mano
Urologia	Nefrologia

Nel BOE erano previste 11 sale operatorie, ad oggi ne sono in funzione solo 10:

3 sale dedicate alla Cardiochirurgia o Chirurgia Vascolare

5 sale impiegate per tutte le specialità che operano in regime di elezione

2 sale appartengono al DEA (Dipartimento Emergenza Urgenza) ed operano in regime di urgenza su indicazione del chirurgo di guardia.

L'orario di servizio del BOE va dalle 7.00 alle 19.50 dal lunedì al venerdì, mentre le sale del DEA e della Cardiochirurgia sono attive h24 compresi i festivi.

Sulla carta questo Blocco Operatorio era avanzatissimo negli intenti, negli scopi e nella operatività, tutto questo sembra ad oggi dimenticato, molte di quelle apparecchiature sono in disuso per mancanza di presidi o di possibilità di usufruirne, una delle sale operatorie è utilizzata come magazzino, il personale spesso non si sente gratificato, la grande mole di lavoro viene svolta solo grazie alla disponibilità e buona volontà dei professionisti, senza il dovuto sostegno e riconoscenza dell'azienda.

La gestione di un Blocco Operatorio pluridisciplinare, così grande e ricco di specialità chirurgiche tanto diverse tra loro, è attività estremamente complessa e critica.

A volte ci chiediamo se realmente si percepisca dal di fuori il livello di professionalità richiesto al personale impiegato al BOE, la complessità di esercitare specialità chirurgiche tanto diverse simultaneamente, passando da un chirurgo all'altro anche più volte nel corso della medesima giornata e dover gestire poi in forma autonoma anche tutto il servizio PACU (Post Anesthesia Care Unit) e di sterilizzazione.

C'è l'impressione che tutto questo impegno e difficoltà non vengano percepiti, il personale non si sente ascoltato e quindi supportato nelle sue problematiche come meriterebbe, ci si trova a dover lavorare con mezzi e risorse non sempre sufficienti, mentre si continua a sognare quell'eccellenza con cui eravamo partiti.

Sarebbe bello poter esprimere tutte le professionalità presenti al BOE, ripartire con progetti e iniziative degne di un Blocco Operatorio importante come il nostro, corsi di aggiornamento e di formazione per giovani leve dovrebbero essere organizzati.

Tante le domande e forte ancora il desiderio misto a delusione di non riuscire a fare di più.

Abbiamo iniziato questo articolo con una domanda e così vogliamo concluderlo: non si potrebbe sfruttare meglio questo enorme bagaglio di esperienza e professionalità?

Pamela Priore

TERRITORIO

A breve il primo Piano Nazionale delle Cronicità messo a punto dal ministero della Salute.

Piano che aveva già avuto il via libera dagli Uffici Tecnici Regionali, in attesa della firma del ministro, per essere inviato all'esame della Conferenza Stato-Regioni.

Più attenzione alla qualità di vita del paziente, meno ospedale e più territorio per gestire i malati cronici, da quelli con Alzheimer e Parkinson a quelli con malattie respiratorie, renali o cardiocircolatorie. Equipe incaricata di gestire l'attività ponendo al centro la persona e le sue condizioni di vita quotidiana, prima ancora che sulla singola malattia, al fine anche alleggerire il peso sull'individuo e la famiglia.

Salvatore Vorzillo

NUOVA SCOPERTA PER IL TRATTAMENTO DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER

Uno studio condotto da ricercatori delle università Federico II di Napoli e della Sapienza di Roma, ha individuato nel sistema nervoso dell'intestino una fonte a cui attingere per il trattamento di gravi patologie degenerative.

Lo studio ha dimostrato che prelevando mediante un semplice intervento di appendicectomia delle cellule gliali dall'intestino e trapiantandole nel cervello di ratti con gravi alterazioni nervose, queste hanno ripulito il cervello dalla beta-amiloide (proteina coinvolta nei processi di generazione alla base della demenza di Alzheimer).

Determinando, nei ratti, una significativa riduzione dell'infiammazione cerebrale ed una stimolazione del processo di neurogenesi con conseguente miglioramento sia della memoria che del comportamento.

Permettendo di conoscere meglio i meccanismi di base della malattia di Alzheimer e di intraprendere nuovi approcci terapeutici nel campo della medicina rigenerativa e dei trapianti.

Salvatore Vorzillo

PILLOLE DELL'ATTIVITA' DELLA FIALS SAN CAMILLO-FORLANINI

Negli ultimi anni, numerose sentenze hanno condannato le aziende citate in giudizio, al riconoscimento del cosiddetto "tempo tuta", come parte integrante della prestazione lavorativa ed al risarcimento del pregresso maturato.

Il "tempo tuta" così definito poichè di matrice operaia, può tranquillamente essere denominato in ambito ospedaliero : "tempo divisa".

Ovvero il tempo dedicato alla vestizione/svestizione della divisa che date le esigenze di igiene previste per gli operatori sanitari, dovrebbe comprendere anche il tempo necessario per effettuare una doccia.

Tempo che ricorrendo a nozioni di comune esperienza, può essere quantificabile in circa 15 minuti, per ciascuna delle 2 operazioni giornaliere.

Per tale motivo la FIALS, il 26/05/2016, ha chiesto alla Direzione dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, l'attivazione di un tavolo di concertazione con le Organizzazioni Sindacali per discutere oltre che del "tempo divisa" anche del ripristino dei "buoni pasto" viste le oggettive difficoltà ad accedere alla mensa precedentemente al turno notturno, a seguito dell'introduzione del nuovo orario di lavoro. Ma attendiamo ancora una risposta.

Fials San Camillo-Forlanini



SCONTI A TUTTI GLI ISCRITTI FIALS
H 24 TRAVELS Via Portuense,551/c - 00146 - Roma
Tel.: 06 5502626 Email : h24travels@yahoo.it
Facebook: hventiquattrotravels Skype: h24travels
Web : www.h24travels.com

**AGGRESSIONI, INSULTI, FURTI: BASTA!
SERVE PIÙ SICUREZZA NEGLI OSPEDALI**

Segue da pag. 1

A scatenare comportamenti violenti, soprattutto nei pronto soccorsi sembrano essere le lunghe attese nelle zone di emergenza; un ridotto numero di personale durante i momenti di maggiore attività (visite, esami diagnostici ecc.); pazienti che stazionano per ore su barelle inadatte; mancanza di privacy. Tutto questo malessere si ripercuote sullo stato psico-fisico dell'operatore sanitario con effetti di tipo emotivo conseguenti a situazioni di stress da lavoro e sulle cure prestate.

Per poter risolvere questi problemi e tutelare gli operatori sanitari e i pazienti è necessaria una nuova politica di investimenti che permetta:

- una maggiore presenza di personale addetto alla vigilanza con controlli capillari nelle aree a rischio;
- la realizzazione di un impianto di allarme, efficiente, direttamente collegato alla sala operativa della vigilanza e delle Forze di Polizia;
- l'installazione di impianti di videosorveglianza a circuito chiuso, con registrazione sulle 24 ore, nelle aree ad elevato rischio.

Inoltre, andrebbero delimitate alcune aree dell'ospedale ad uso esclusivo del personale nonché i luoghi di attesa andrebbero resi confortevoli ed idonei a minimizzare fattori stressogeni.

Le predette proposte saranno il "manifesto programmatico" della nostra Organizzazione Sindacale per quanto riguarda la sicurezza e la tutela del personale. Cercheremo, quindi, di sensibilizzare e di avere un confronto continuo con gli Amministratori della nostra Azienda Ospedaliera affinché trovino le risorse necessarie per la realizzazione del citato programma.

Rosanna Roscinelli

**PUO' DARSI CHE NON SIATE RESPONSABILI PER LA SITUAZIONE IN CUI VI TROVATE,
MA LO DIVENTERETE SE NON FATE NULLA PER CAMBIARLA.**

Martin Luther King



UNIVERSITA' TELEMATICA TELMA

UNITELMA



PEGASO
Università Telematica

Convenzioni FIALS con Università Telematiche

Si porta a conoscenza che la FIALS ha stipulato con l'Università Telematica PEGASO una convenzione per diversi corsi universitari online.

Sul portale della FIALS www.fials.it all'interno della sezione "Servizi => Convenzioni" è possibile visualizzare la convenzione sottoscritta.

In particolare, dalla stessa sezione, è possibile collegarsi al sito Internet dell'Università ed accedere ai corsi di Laurea e ai Master Universitari attivi per l'anno accademico 2013-2014, oltre alle agevolazioni economiche previste per gli iscritti FIALS.

La presente convenzione, va ad aggiungersi a quella già vigente con l'UNITELMA.

MUTAMENTI NELLE PROFESSIONI SANITARIE

Segue da pag. 1

Le professioni sanitarie stanno subendo una profonda crisi di ruolo evidenziata da polemiche e sentenze che investono le rispettive fasce di competenza, responsabilità e tutela.

Tale situazione è ascrivibile anche alla miopia di coloro che gestendo la sanità, con trasparenza virtuale e non reale, non mettono in campo una politica idonea ad attuare gli opportuni cambiamenti.

Cambiamenti che nel rispetto di utenti e professionisti consentano di costruire percorsi per un generale, futuro ripensamento del concetto di sanità pubblica, con ricadute anche in termini di efficacia ed efficienza.

Per realizzare quanto detto ed evitare che il Sistema Sanitario Nazionale venga pericolosamente sfiduciato, occorre l'intervento del legislatore che per assicurare alla popolazione la migliore assistenza possibile fornisca risorse economiche ed umane, oltre a strumenti che consentano alle professioni sanitarie di rileggere i significati di scienza, etica ed economia, operando nuove e più adeguate mediazioni fra loro e persino rivedendo la loro stessa epidemiologia al fine di coesistere e complementarsi.

Un reale approccio multidisciplinare all'assistenza, attraverso procedure standardizzate, basate sull'evidenza e percorsi di formazione certificata, è realizzabile solo se le professioni sanitarie anziché difendere e controllare in termini economici e normativi secondo una logica tutta corporativa i loro ruoli senza mai rinnovarsi, si ridefiniscano in rapporto alle esigenze della complessità del presente. Partendo dall'idea che siano possibili cessioni di sovranità in termini di rapporti trasversali tra le diverse professioni sanitarie e nuove forme di integrazione interdisciplinare evitando così di entrare in rotta di collisione col mondo attuale.

La questione non è risolvibile entrando in contrasto ma attuando un reale cambiamento che ridefinisca le relative sfere di competenza onde evitare sovrapposizioni ed attribuisca ad ogni professione sanitaria le opportune tutele e riconoscimenti economici che consentano a tutte di esercitare le relative ed esclusive competenze con tutte le cautele e responsabilità del caso, evitando le attuali situazioni di "demansionamento" e "sovramansionamento", presenti nel sistema sanitario pubblico e privato.

Occorre capire che la crescita professionale di una professione non comporta una perdita di sovranità e di denaro per altre, bensì consente a queste ultime di poter incanalare in maniera ottimale le loro competenze. Questa via potrebbe essere praticata già oggi, partendo da alcuni specifici setting operativi come quello dell'emergenza extraospedaliera, dove sono disponibili i risultati positivi testimoniati dalle prove di efficacia in termini di riduzione significativa del rischio di morte.

Purtroppo negli ultimi tempi abbiamo di sovente assistito a ripetuti tentativi di ostacolare il processo di crescita professionale degli infermieri da parte di qualche sindacato di medici.

In Liguria c'è stato il ricorso al TAR per impedire di ricorrere all'utilizzo dello strumento dell'intramenia per gli infermieri che consentisse alla regione di sopperire alla carenza d'organico. Ricorso vinto.

Nel Lazio c'è stato il ricorso al TAR per impedire l'istituzione intraospedaliera dell'unità operativa a gestione infermieristica. Ricorso perso.

In Emilia Romagna c'è stato l'esposto alla Procura e all'Ordine dei medici, con conseguente sospensione di 6 mesi per alcuni medici. Per bloccare redazione ed approvazione di procedure ed istruzioni operative ad uso degli infermieri del 118 che attribuirebbero loro, secondo un sindacato di medici, indebitamente e illegalmente la possibilità di eseguire atti di competenza medica costituite da diagnosi, prescrizione e somministrazione di farmaci soggetti normalmente a controllo del medico. Sostenendo anche che tali protocolli siano stati elaborati allo scopo di realizzare una "demedicalizzazione" del sistema di emergenza del territorio tramite la sostituzione dei medici con i più economici infermieri.

Riguardo l'ultimo avvenimento per rendere l'idea, occorre una breve cronistoria.

Il Sistema di Emergenza 118 di Bologna prevede una risposta agli interventi di soccorso sanitario pre-ospedaliero stratificata su 3 livelli integrati: di base (BLSD, con soccorritori volontari o dipendenti), intermedio (ILS, con infermiere), avanzato (ALS, con medico d'urgenza o rianimatore, su mezzo automedica o elisoccorso). Negli interventi in emergenza per i codici rossi, che rappresentano circa un quarto del totale, vengono attivate contemporaneamente o in sequenza sia l'équipe intermedia con infermiere sia quella avanzata con il medico.

Continua a pag. 7

**MUTAMENTI NELLE PROFESSIONI
SANITARIE**

Segue da pag. 6

Le procedure "incriminate", prevedono che, in caso di situazioni critiche tempo-dipendenti e/o in grado di mettere a rischio la vita, l'infermiere che arriva prima dell'équipe con medico, possa somministrare determinati farmaci allo scopo di ridurre l'intervallo libero da terapia.

È il caso del glucosio al 33% nei pazienti con grave ipoglicemia sintomatica, dell'aspirina nella sindrome coronarica acuta, del naloxone nell'intossicazione da oppioidi, della morfina o derivati nelle sindromi dolorose acute o per facilitare la mobilitazione di un paziente gravemente traumatizzato.

Quanto accaduto a Bologna non può essere liquidato come un semplice evento da dimenticare, poiché rappresenta un segnale della profonda dissociazione tra istituzioni ufficiali sanitarie e mondo reale.

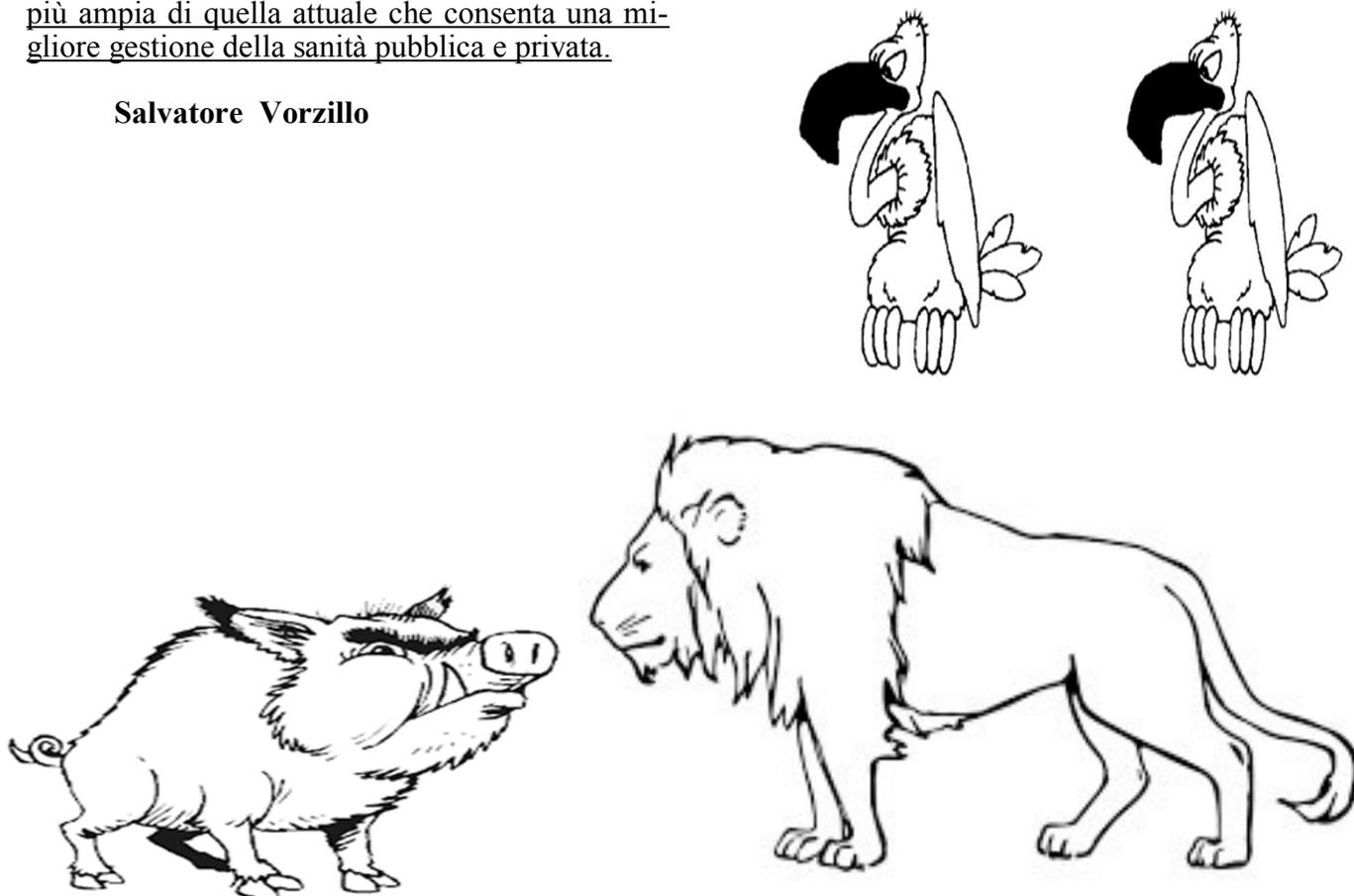
Il tutto evidenzia chiaramente, la necessità di attuare dei cambiamenti nelle professioni sanitarie. Professioni sanitarie che non vanno lasciate in mano alle logiche del passato, in modo da fornire alle future generazioni una prospettiva culturale più ampia di quella attuale che consenta una migliore gestione della sanità pubblica e privata.

Salvatore Vorzillo

IL LITIGIO

**Nella stagione estiva,
quando l'afa ed il caldo opprimente
generano la sete,
un leone ed un cinghiale
si trovarono contemporaneamente
vicino ad una piccola sorgente.
Presero subito a litigare,
poiché entrambi volevano bere per primi.
Dalle parole passarono ai fatti:
iniziarono una lotta mortale.
I due contendenti
erano già feriti e sanguinanti, quando,
sollevando lo sguardo al cielo,
per riprendere fiato,
scorsero uno stormo di avvoltoi,
Questi volteggiavano sopra di loro,
in attesa di divorare
il primo che fosse caduto morto.
Così, i due animali interruppero la lotta
e dissero:
Meglio essere amici fra di noi,
che pasto per gli altri.**

Favola di Esopo



RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEL PERSONALE SANITARIO

Segue da pag. 1

Infatti, le novità introdotte con la legge n°148 del 2011 e n° 114 del 2014, dovrebbero concludersi con la definitiva approvazione del disegno di legge n° 2224, inserendosi in un percorso importante come quello delle competenze avanzate delle professioni sanitarie, che in questi giorni stanno animando il dibattito nazionale. Naturalmente, all'interno dello stesso progetto normativo sono identificati soggetti di garanzia a livello regionale, quali il Difensore Civico e il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente e un Osservatorio Nazionale che raccolga tutti i dati dei Centri Regionali. Per le Aziende Sanitarie è confermato l'obbligo di provvedere a una copertura assicurativa o in alternativa attraverso analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi (fondo aziendale), alla pubblicazione sul sito internet dei dati relativi ai risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio, invece, la novità per il personale sanitario, consiste nell'obbligo di stipula di una copertura assicurativa verso un eventuale rivalsa dell'Azienda in caso di accertata responsabilità grave dell'esercente la professione sanitaria, il legislatore ha pensato di porre un massimale sul rimborso del danno in caso di responsabilità grave pari al triplo della retribuzione lorda annua, ciò permetterebbe una riduzione dei massimali assicurativi con relativa riduzione del premio annuo.

Riassumendo alcune fasi della riforma in capo alla responsabilità professionale:

- tentativo obbligatorio di conciliazione;
- la misura della rivalsa, non può superare una somma pari al triplo della retribuzione lorda annua;
- l'esercente la professione sanitaria condannato per responsabilità grave, non potrà avere per i tre anni successivi incarichi superiori;
- obbligo per l'esercente la professione sanitaria in ambito di enti privati o del SSN di provvedere alla stipula, con oneri a proprio carico, di un'adeguata polizza di assicurazione;
- ultrattività in caso di cessazione dell'attività professionale, estesa anche agli eredi e non assoggettabile a clausola di disdetta;
- fondo di garanzia presso CONSAP, in caso di insolvenza della compagnia assicurativa; albo dei consulenti e periti nei giudizi di responsabilità professionale.

In attesa della definitiva approvazione della legge, credo che nella nostra Azienda sia necessario adottare misure che nel concreto diano la possibilità di erogare prestazioni sanitarie che tengano conto delle buone pratiche clinico-assistenziale e alle raccomandazioni previste dalle linee guida elaborate da società scientifiche, condizione attualmente non garantita.

Davide Leso



Impianti Elettrici
Impianti Videosorveglianza
Dtv/Sat -SKY
Automazione Cancelli/Serrande
Impianti Centralizzati Condominiali
Videocontrollo Tvcc/Ip
Modulazione Impianti Hd/Analogico
Cablaggi Ethernet

**SCONTO AGLI
ISCRITTI FIALS**

Responsabile : Stefano Piovesan 3407271484

COORDINATORE : LEADER DEMOCRATICO O AUTORITARIO?

Nell'ambito di un'organizzazione lavorativa, la leadership, in quanto capacità di ottenere dagli operatori il meglio di sé, deve rappresentare il “motore” dell'attività del coordinatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nell'esercizio della leadership, colui che dirige un gruppo può operare con modalità diverse.

Può far valere le proprie ragioni nel rispetto delle opinioni e dei giudizi altrui, può avere un atteggiamento accattivante ingraziandosi l'operatore attraverso apprezzamenti ed espressioni di stima, o può utilizzare il ragionamento logico per convincere l'operatore con razionalità sull'attuazione dei piani organizzativi.

Lo stile col quale il coordinatore esplica la propria attività manageriale può essere : democratico, partecipativo o autoritario.

Nel primo caso stimola tutti gli operatori del gruppo a sviluppare i loro obiettivi, a formulare piani e controllare le loro attività, valorizzando le caratteristiche e le capacità di ciascun collaboratore.

In tal caso utilizza il “potere” per promuovere la crescita delle persone accogliendo costantemente suggerimenti e critiche.

Nel caso di leadership partecipativa il coordinatore espone al gruppo la propria analisi dei problemi e le proprie soluzioni chiedendo però suggerimenti e critiche in modo che la decisione finale sia concertata.

Invece, nell'ultimo caso il caposala usa il “potere” che deriva dal ruolo che gli è stato riconosciuto in modo autoritario, ottenendo decisioni rapide che provocano però, senso di dipendenza e paura nell'espone le proprie opinioni determinando atteggiamenti di ribellione da parte degli operatori.

La domanda che ci dobbiamo porre in quanto professionisti sanitari operanti in un contesto manageriale è :

quale stile di leadership preferiremmo esercitasse il nostro coordinatore?

Vorremmo qualcuno che ascolti le nostre opinioni e cerchi di valorizzare le doti e competenze che possiede ognuno di noi o qualcuno che ci detti comportamenti preconcepiti?

Il coordinatore dovrebbe attuare una politica di “empowerment” nei confronti del personale da lui gestito, in modo da aumentarne la capacità decisionale e in modo che ognuno di noi si senta parte di un'organizzazione che ci consideri utili, tutti, al raggiungimento degli obiettivi comuni, potendo operare in un gruppo/équipe che ci coinvolga direttamente, non subendola ma “progettandola”.

Elena de Leonardis

**“Non ti chiedo miracoli o visioni, ma
la forza di affrontare il quotidiano.
Preservami dal timore di poter
perdere qualcosa della vita.
Non darmi ciò che desidero ma ciò di
cui ho bisogno.
Insegnami l'arte dei piccoli passi.”**

Il Piccolo Principe



TESSERAMENTO 2016

Iscriversi alla FIALS significa dare forza ad una organizzazione sindacale per e con i dipendenti per investire sulla propria vita professionale, presente e futura.

La nostra coerenza ed il nostro impegno costante mirano a creare opportune condizioni di vita lavorativa, familiare e sociale, tutelando e rappresentando gli interessi dei lavoratori.

Gli iscritti potranno beneficiare di una serie di vantaggi ed agevolazioni :

- Assicurazione gratuita contro gli infortuni sul lavoro (verificatisi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa) ed in itinere (verificatisi entro un'ora dall'inizio o dal termine dell'orario di lavoro, nel tragitto abituale dall'abitazione al luogo di lavoro) stipulata con la compagnia Reale Mutua Assicurazioni. Per i nuovi iscritti la garanzia è operante dal mese successivo alla data di iscrizione.
- Polizza Responsabilità Civile Colpa Grave convenzionata con premio annuo di euro 60 annui, bloccato per 5 anni, con diritto di recesso esclusivamente in favore dell'assicurato.
- Sconto del 50% sulle tasse universitarie presso l'università telematica UNITELMA e PEGASO .
- Assistenza Fiscale (730, unico, imu, tasi, ecc.) gratuita per iscritti e loro familiari.
- Assistenza legale.
- Partecipazione gratuita ai corsi ed ai seminari ECM FIALS.
- Invio gratuito via email del giornale nazionale FIALS " Trentasette e mezzo".
- Invio gratuito via email della rivista FIALS San Camillo " Autonomia e Partecipazione".
- Invio gratuito via email di circolari informative FIALS inerenti avvenimenti e trattative sindacali.
- Invio gratuito via email "servizio concorsi fials".

- **CONVENZIONI FIALS :**

- * Ristorante " La torre del moro " Via della pesca, 38—00054 Fiumicino.
- * Sanitaria " SOM " Via Folco Portinari, 7—00151 Roma.
- * Agenzia viaggi " H 24 Travel " Via Portuense, 551/C—00146 Roma.
- * Biologa/Nutrizionista " Ciraci Elisa " Via di macchia Saponara,66/P—Acilia.
- * Steda Service " Sede Legale L.go Michele Gervasio, 55-00124- Roma.
- * AXA Assicurazioni " Via Nomentana 257 - 00161 Roma ANDREA ELEFANTE 347.6681527

Per informazioni inerenti le suddette convenzioni contattare referenti aziendali :

- | | | |
|----------------------|----------------------|------------|
| - Leso Davide | lesodavide@gmail.com | 3662510839 |
| - Vorzillo Salvatore | vorsalva1@gmail.com | 3472535125 |

CONTRIBUISCI A MIGLIORARE IL LUOGO DOVE LAVORI

Vuoi partecipare in maniera attiva all'Azienda in cui presti servizio?

Esponi quello che secondo te è un disagio, per utenti e/o dipendenti.

Proponi come risolveresti tale problematica, portando la tua esperienza.

Inviaci una email al seguente indirizzo :

fialsancamillo@gmail.com

Ti sarà garantito il totale anonimato .

La nostra organizzazione sindacale si farà da portavoce.

Fials San Camillo-Forlanini

Assicurazione Infortuni GRATUITA a tutti gli Iscritti FIALS

L'assicurazione vale per gli infortuni occorsi nello svolgimento delle attività professionale o durante il tragitto abituale dall'abitazione al luogo di lavoro e viceversa.

Massimali:

- **Caso morte euro 15.000**
- **Invalidità permanente euro 25.000**

PERCORSI TERAPEUTICI

I percorsi terapeutici per i malati oncologici che di regola dovrebbero essere molto rapidi, vista la prognosi, continuano ad essere troppo lenti.

Infatti, i pazienti oncologici italiani per accedere ai farmaci anticancro innovativi, devono attendere 427 giorni, contro ad esempio un'attesa media di 364 giorni in Francia, 109 nel Regno Unito e 80 in Germania.

Lunghe attese per potersi curare con le terapie di ultima generazione, ma anche evidenti e notevoli differenze tra le regioni quanto ad accesso a cure ed assistenza.

Questo emerge dall'VIII Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, presentato dalla Federazione Italiana Associazioni di Volontariato in Oncologia (Favo) per la XI Giornata del malato oncologico.

L'Italia è a macchia di leopardo ed è forte la rabbia delle associazioni dei pazienti per l'occasione persa della riforma costituzionale recentemente approvata.

Il modello di regionalismo delineato nel nuovo Titolo V della Costituzione, continua a non attribuire allo Stato l'esercizio dei poteri sostitutivi, in caso di necessità, a tutela della concreta attuazione dei Livelli essenziali di assistenza Lea ed il nuovo testo dell'art. 117 non consente il superamento delle disparità tra aree del Paese nella disponibilità dei trattamenti innovativi.

La rete di terapia del dolore è assente e le cure domiciliari sono di fatto uscite dai Lea regionali, attivate solo per il 48,1% dei pazienti al momento delle dimissioni.

Il presidente dell'inps Tito Boeri, ha richiesto la necessità di una idonea ed opportuna legge per i pazienti oncologici, affermando anche che "le neoplasie costituiscono oltre 1/3 delle cause di invalidità e inabilità, in crescita continua".

Inoltre esponenti politici hanno appoggiato quanto detto da Boeri oltre ad aver ribadito l'importanza del feedback tra operatori sanitari, pazienti e le sempre più numerose ed impegnate associazioni di pazienti.

Attendiamo con speranza che alle parole seguano i fatti, anche perché i malati oncologici di tempo, spesso, ne hanno veramente poco.

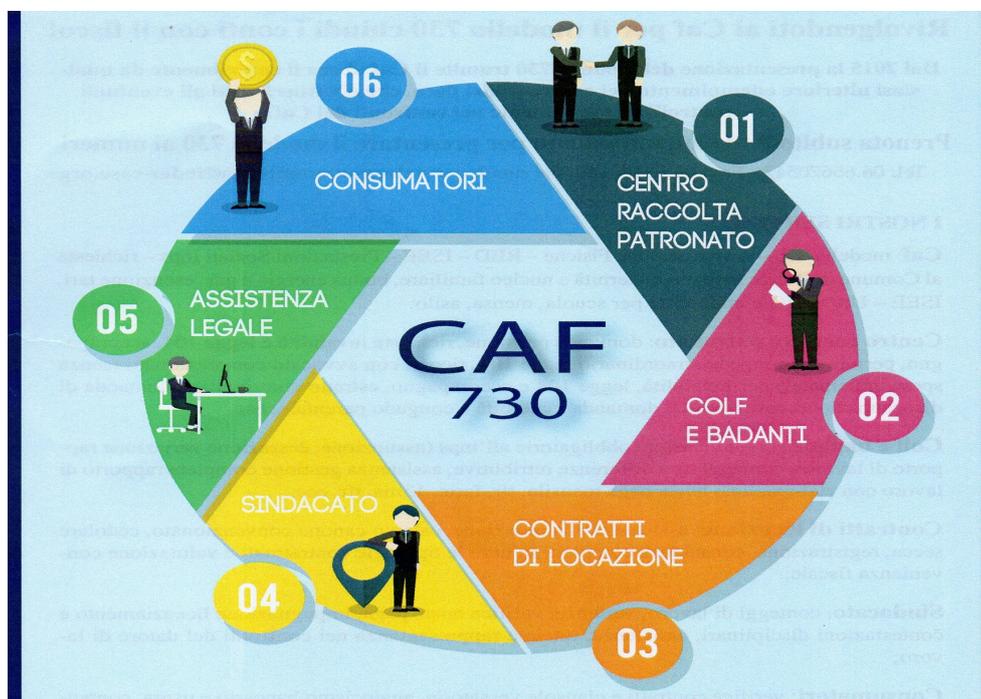
Salvatore Vorzillo



C.R.P. n. 276 del Caf Confisal srl

Via Vincenzo Vela, 4
00148 – ROMA
Tel. 06/65670547
Fax 06/65183183

CONVENZIONE
CON FIALS
SAN
CAMILLO-FORLANINI



DOPO UN ANNO , IL CUG SI RACCONTA

Il giorno 25 maggio, a Roma, presso il Palazzo dei Congressi, nell'ambito della manifestazione "Forum PA 2016" dedicata al mondo della Pubblica Amministrazione, si è tenuto il Convegno "I Comitati Unici di Garanzia: da adempimento a investimento. Il Forum dei CUG e l'importanza di fare squadra".

Il convegno si è incentrato sul ruolo che hanno i Comitati Unici di Garanzia all'interno del luogo di lavoro: le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e il contrasto alle discriminazioni; il tutto si incentra sul bisogno di innovare la PA, attraverso il coinvolgimento e la motivazione delle persone che vi lavorano, nella consapevolezza del loro valore per il cambiamento.

Il Forum dei Comitati Unici di Garanzia è una Rete costituitasi spontaneamente tra diversi CUG di circa 50 Enti, con la presenza anche della nostra Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini, al fine di rappresentare e garantire un'ulteriore opportunità di scambio tra i vari Enti.

La Rete consente infatti di superare le individualità delle organizzazioni, dando vita a costruttive forme di collaborazione e confronto, finora ancora scarsamente diffuse nel contesto della Pubblica Amministrazione.

E' in preparazione una brochure dei vari enti, compreso il nostro, dove sono descritte tutte le attività svolte fino a questo momento ed i successivi progetti da realizzare: la stesura del Codice di Condotta, l'apertura di uno Sportello per la raccolta delle Segnalazioni da parte dei dipendenti, la collaborazione con l'OIV aziendale per la sperimentazione e successiva realizzazione della prima indagine sul benessere organizzativo condotta nell'Azienda e il supporto all'Amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale di Azioni Positive.

Siamo convinti che partendo dalle persone si può sostenere una politica di valorizzazione del merito, contrastare il fenomeno della corruzione, rendere più efficiente il lavoro pubblico e restituire dignità e motivazione a chi lavora.

Rimaniamo in attesa di proposte e segnalazioni presso il seguente indirizzo di posta elettronica cug@scamilloforlanini.rm.it oppure cug@scf.gov.it

Alessia Palazzesi



S.O.M. SANITARIA
Via Folco Portinari,7
3280745731- 06/89020577
www.sanitariaortopediamonteverde.it
ECCEZIONALE SCONTO DEL 20%
A TUTTI GLI ISCRITTI FIALS.

STOP AI FURBETTI DEL CARTELLINO

“Sospensione entro le 48 ore e licenziamento entro 30 giorni”

Da un anno a questa parte veniamo a conoscenza sempre più frequentemente dei tanti casi riguardanti i cosiddetti “furbetti del cartellino”. Dipendenti pubblici senza scrupolo che in maniera spavalda e animati da un sentimento di impunità timbrano e poi se ne vanno, oppure timbrano per colleghi assenteisti. Da Nord a Sud assistiamo a casi di questo tipo: da Sanremo con il dipendente beccato a timbrare in mutande, al capo della locale polizia municipale di Orta di Atella (Caserta), al Consigliere comunale di maggioranza di Maddaloni. Per arginare questo malcostume, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto Madia, con qualche correzione rispetto alla versione varata a Gennaio. Ora sarà più semplice e veloce licenziare!

LE NOVITA'

Quarantotto ore per essere sospeso. Due settimane per difendersi. Altre due per essere sbattuto fuori. Tempi duri (e stretti) per chi è beccato in flagrante a timbrare il cartellino per sé (o per altri) e poi va in palestra, a fare shopping, torna a letto oppure corre al secondo lavoro. Il decreto attuativo della riforma Madia fissa un tempo certo - 30 giorni - per decidere la sorte del dipendente pubblico furbetto. I correttivi al testo finale - che recepisce le sollecitazioni di Parlamento e Consiglio di Stato - blindano la tempistica dell'iter disciplinare.

SOSPENSIONE SPRINT, MA ASSEGNO ALIMENTARE

Il dipendente colto sul fatto viene sospeso dal dirigente entro 48 ore. Resta senza stipendio, ma gli viene riconosciuto un "assegno alimentare", pari a metà del salario base. Il dirigente deve inviare gli atti - "contestualmente" alla sospensione - all'ufficio per i procedimenti e così avvia l'azione disciplinare.

FORMULA 15+15

L'iter si apre e si chiude in un mese. Il conto alla rovescia parte dal momento in cui il (presunto) "fannullone" viene messo al corrente. Da quell'istante il lavoratore ha 15 giorni per preparare la difesa (è convocato con preavviso). Gli altri 15 giorni sono dedicati al completamento dell'istruttoria. L'unica eventualità di allungamento dei tempi è legata al caso in cui il dipendente non sia reperibile: per avvertirlo occorre spedire una raccomandata e passa al massimo un altro mese (sempre meno dei 120 giorni previsti fino ad oggi).

SANZIONE DEL DIRIGENTE

Rispetto al testo iniziale del governo, viene eliminato ogni automatismo di responsabilità penale per il dirigente. Se però questo fa finta di non vedere, si volta dall'altra parte e non fa partire subito il procedimento disciplinare può essere licenziato (oggi al massimo c'è la sospensione) e rischia il reato penale (dunque il carcere da sei mesi a due anni per omissione di atti d'ufficio, rischio teorico con la sospensione condizionale della pena), ma decide il giudice, non c'è più un collegamento diretto.

DANNI D'IMMAGINE

Il furbetto licenziato rischia di pagare allo Stato i danni di immagine, pari ad almeno sei mesi di stipendio (così nel testo originale). Ma il giudice deve decidere "anche in relazione alla rilevanza del fatto per i mezzi di informazione". Più se ne parla - in tv, radio, social, rete e giornali - più alta sarà la multa.

ULTERIORE STRETTA

Il ministero della Pubblica amministrazione è a lavoro sul Testo unico del pubblico impiego che renderà più facili i licenziamenti per tutti coloro che vengono sorpresi con le mani nel sacco (assenteisti, ma anche chi ruba o si macchia di peculato).

Rosanna Roscinelli

**Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo,
allora tu ed io abbiamo sempre una mela per uno.
Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora
abbiamo entrambi due idee.
GEORGE BERNARD SHAW**



POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE PER COLPA GRAVE

A favore degli iscritti FIALS

La Società presta l'assicurazione fino a concorrenza del Massimale, obbligandosi a tenere indenne l'Assicurato di ogni somma che questi sia tenuti a pagare in qualità di civilmente responsabile in conseguenza di Danni causati a terzi.

Condizioni Assicurate in breve:

MASSIMALE € 5.000.000 per ciascun Assicurato

RETROATTIVITÀ ILLIMITATA (pregressa)

POSTUMA ILLIMITATA (tutela dopo trattamento di quiescenza)

TUTELA LEGALE con MASSIMALE ILLIMITATO

SENZA SCOPERTI NE' FRANCHIGIE

LA COPERTURA COMPRENDE L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE INTRAMOENIA

DIRITTO DI RECESSO IN FAVORE DELL'ASSICURATO

DENUNCIA SINISTRO IMMEDIATA (Alla semplice Richiesta Indennizzo)

PREMIO ANNUO € 60,00 bloccato per 5 ANNI

PARTNER ASSICURATIVI della CONVENZIONE

ASSICURATRICE

MILANESE S.p.A.

----- COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI -----

**Per ulteriori informazioni contattare Referenti Aziendali FIALS AL
3662510839—3472535125**



Azienda Osp. SancamilloForlanini

Uff. Trattenute Sindacali

Il sottoscritto

nata/o a il / /

residente in via.....n°

CittàProv. (___) CAP

tel. cell.

Email:@.....

qualificamatricola

in servizio presso

Delega codesta Amministrazione ad effettuare, **ove occorra anche ai sensi dell'art. 1260 c.c.**, sulla propria retribuzione, una trattenuta mensile a favore del Sindacato **F.I.A.L.S.** per un importo nella misura fissata dalla O.S. interessata.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la presente delega ha efficacia a partire da.....

Il/La sottoscritto/a invita inoltre codesta Amministrazione, affinché gli importi mensilmente trattenuti, siano versati entro 5 giorni dal mese successivo cui si riferiscono alla **F.I.A.L.S.**, con le modalità dalla stessa indicate.

Il/La sottoscritta, ricevuta l' informativa sull'utilizzazione dei dati personali, ai sensi dell'art.10 della Legge n°675/96, ed informato/a altresì dei diritti cui all'art.13 del D.Lgs n° 196/2003, consente al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari. Consente anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro o erogatore del trattamento economico e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge e dai contratti di lavoro.

Con la presente, inoltre, si intende esplicitamente revocata ogni eventuale precedente delega a

favore di altro sindacato

Data.....

Firma.....

Assicurazione Gratuita Infortuni per Iscritti Fials

L'assicurazione vale per gli infortuni occorsi nello svolgimento delle attività professionale o durante il tragitto abituale dall'abitazione al luogo di lavoro e viceversa.

Per ulteriori chiarimenti contattare il Referenti Sindacali Aziendali al

3662510839—3472535125



SCONTO A TUTTI GLI ISCRITTI FIALS SAN CAMILLO-FORLANINI

- Polizze Casa
- Polizze Infortuni fuori orario di lavoro
- Polizze Rimborso Spese Mediche (c.d. "Sanitaria")
"Grandi Eventi" & "Formula Completa"
Previa valutazione di un questionario anamnestico
- RCAuto
- Consulenza di Pianificazione Assicurativa personalizzata
GRATUITA PER TUTTI GLI ISCRITTI FIALS
Presso sede Fials II° piano Padiglione Puddu -Previo Appuntamento
Contattare referenti aziendali : Leso - Vorzillo.
In relazione ai prodotti di cui sopra ed altri prodotti assicurativi
(Previdenza Complementare, Piani di Risparmio Assicurativo,
Polizze Vita/Grave Malattia/Non Autosufficienza, etc.)

AXA ASSICURAZIONI S.p.A.

Agenzia Generale ROMA NOMENTANA Via Nomentana 257 - 00161 Roma
Tel 06.8549401 - 06.8540897 - 06.8541312 Fax 06.8845201

ANDREA ELEFANTE [347.6681527](tel:347.6681527) Skype: elefante.assicurazioni

LINKEDIN: <https://it.linkedin.com/in/assicuraticonsapevoli>



Analisi con plicometria e bioimpedenziometria
Elaborazione piani nutrizionali personalizzati

Magrezze eccessive
Alimentazione nello sportivo

Alimentazione in gravidanza e allattamento

SCONTO 30% AGLI ISCRITTI FIALS

Dott.ssa Ciraci Elisa Biologa Nutrizionista Studio: Via di Macchia Saponara 66P – Acilia
3291228835 www.mangiareacolori.it Fb: mangiare a colori

AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

NOTIZIARIO INTERNO DELLA F.I.A.L.S. - Confsal

STAMPATO IN PROPRIO

Coordinatore : Vorzillo Salvatore vorsalva1@gmail.com

[3472535125](tel:3472535125)

Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità-Viale dell'Arte,85-00144-Roma

Telefoni: 06.35341726-3814 Fax. 06/35343061 www.fials.it / www.fialslazio.it

Referente : Leso Davide lesodavide@gmail.com [3662510839](tel:3662510839)